



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali
Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici

ATTI DEL SEMINARIO DI STUDI (CAGLIARI, 5 - 6 APRILE 2019)

CONFRONTI IN CITTADELLA

LAYERS - ARCHEOLOGIA, TERRITORIO, CONTESTI
SUPPLEMENTO AL N. 6 - 2021

A CURA DI
MARTINA ATZENI, MICHELA COLLU, GIANNA DE LUCA





Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali



Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici

ATTI DEL SEMINARIO DI STUDI (CAGLIARI, 5 - 6 APRILE 2019)

CONFRONTI IN CITTADELLA

LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI CAGLIARI
INCONTRA
LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI MATERA

LAYERS - ARCHEOLOGIA, TERRITORIO, CONTESTI
SUPPLEMENTO AL N. 6 - 2021

A CURA DI
MARTINA ATZENI, MICHELA COLLU, GIANNA DE LUCA

Comitato scientifico del convegno:

Marco Giuman, Francesca Sogliani, Romina Carboni, Riccardo Cicilloni, Antonio M. Corda, Carla Del Vais, Carlo Lugliè, Rossana Martorelli, Fabio Pinna, Dimitris Roubis

Comitato organizzatore:

Michela Collu, Gianna De Luca, Claudia Pinelli, Laura Pisanu

Evento promosso da:

Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Cagliari, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Cagliari, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera, con la collaborazione di Associazione culturale ONLUS Itzokor

In copertina:

'Veduta di Castello', disegno a china su carta pergamenata di Giulio Alberto Arca

© 2021 Università degli Studi di Cagliari - Cagliari.

Layers è una rivista edita da UNICApres, Centro servizi per l'editoria accademica dell'Università degli Studi di Cagliari. Tutto il materiale pubblicato è distribuito con licenza "Creative Commons - Attribuzione" (CC - BY 4.0).



Indice

IGNAZIO PUTZU, <i>Presentazione</i>	1
MARTINA ATZENI, MICHELA COLLU, GIANNA DE LUCA, <i>Introduzione</i>	3
MARCO GIUMAN, ROSSANA MARTORELLI, <i>Confronti in Cittadella 2019: il perché di un felice incontro</i>	7
FRANCESCA SOGLIANI, <i>La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera dell'Università degli Studi della Basilicata. Formazione, ricerca, terza missione</i>	11
GIOVANNA PIETRA, <i>Archeologia di Stato e falsi miti</i>	25
MICHELA COLLU, <i>Scavi e ricerche nella necropoli di Tuvixeddu (Cagliari) tra Ottocento e Novecento: fonti d'archivio e bibliografiche a confronto</i>	65
GIANNA DE LUCA, <i>Progetto Ortacesus Sub Terris: alcune note preliminari sulla prima campagna di ricognizione archeologica di superficie e studio dei materiali della necropoli di Mitza de Siddi (Ortacesus, SU)</i>	91
CLAUDIA PINELLI, LAURA PINELLI, <i>La ceramica comune in Sardegna: nuovi dati da due contesti cagliaritari</i>	111
DIMITRIS ROUBIS, LUISA AINO, <i>Ricognizioni archeologiche nella chora di Herakleia (Basilicata)</i>	121
BRUNELLA GARGIULO, <i>La ricerca archeologica della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera per gli insediamenti fortificati medievali: analisi di alcuni contesti del complesso episcopale di Satrianum (Tito, PZ)</i>	135

Confronti in Cittadella 2019: Il perché di un felice incontro

Marco Giuman, Rossana Martorelli

La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Cagliari, istituita nell'anno accademico 1994-1995 con il nome di *Scuola di Specializzazione in Archeologia*¹, ha compiuto proprio nel 2019, anno del Convegno che qui ci accingiamo ad introdurre, 25 anni di vita. Si tratta di un tempo lungo, in cui molto è cambiato in archeologia, sia per quanto riguarda i criteri didattici e metodologici che contraddistinguono oggi le nostre materie archeologiche, sempre più proiettate in una prospettiva di carattere marcatamente interdisciplinare, sia per quanto concerne il 'mestiere' dell'archeologo. In particolar modo nel corso dell'ultimo decennio, caratterizzato come ben sappiamo da una crisi globale che ha reso ancora più problematico il reperimento di fondi necessari alle attività di ricerca e/o di tutela, sia in ambito pubblico che privato, abbiamo assistito ad un profondo riassetto dell'idea stessa di lavoro – ora sempre più parcellizzato e con un livello di tutele in costante diminuzione – a cui non è ovviamente sfuggita la figura dell'archeologo.

Nasce da qui, a nostro avviso, la necessità di riflettere profondamente e senza pregiudizi di sorta sulla natura e sulla funzione reale delle Scuole di Specializzazione, da intendere non più – o per meglio dire non più solamente – come naturale III livello di formazione universitaria, ma come un vero e proprio 'ponte' tra Università e mondo del lavoro. Un mondo del lavoro, peraltro, dove alle tradizionali capacità professionali di carattere archeologico si vanno oramai progressivamente sommando nuove esigenze, legate alla necessità di interfacciarsi in maniera sempre più stringente con le nuove professionalità della cultura. E in questo senso fede fanno i recenti dibattiti sorti nell'ambito della *Consulta Nazionale delle Scuole di Specializzazione* circa la necessità oramai improcrastinabile di ripensare profondamente la struttura delle Scuole e della loro offerta formativa; partire da un ripensamento profondo delle tabelle didattiche ministeriali, strumento eccessivamente rigido, avulso dalla storia di

¹ La Scuola ha mutato ragione statutaria in seguito al decreto di *Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale* su disposizione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. MIUR n. 524 del 31 gennaio 2006). Ci piace ricordare in questa sede e ringraziare per il lavoro e per il grande impegno profuso le colleghe che si sono succedute alla Direzione della SSBA di Cagliari: Prof.ssa Simonetta Angiolillo; Prof.ssa Annamaria Comella; Prof.ssa Giuseppa Tanda. Per quanto concerne gli scriventi, Rossana Martorelli è stata direttrice dal 2012 al 2018; Marco Giuman è direttore a partire dal 2018.



ogni singola Scuola (che inevitabilmente è anche storia del territorio in cui essa stessa opera), nonché obsoleto in relazione ai nuovi ambiti disciplinari quali marketing, comunicazione, digitale, che oggi caratterizzano le molteplici professionalità che ruotano intorno ai Beni Culturali.

C'è da dire che proprio nel tentativo di ovviare a tali carenze e di fornire risposte adeguate a queste necessità, nei limiti oggettivi determinati dai regolamenti legislativi e da finanziamenti non propriamente adeguati allo scopo, la SSBA di Cagliari si prodiga da alcuni anni nel tentativo di ottimizzare per quanto possibile l'offerta formativa ai propri allievi: innovazione tecnologica, cantieri archeologici, laboratori professionalizzanti, didattica integrativa, rapporti e convenzioni con enti territoriali e con la Pubblica Amministrazione, sono solo alcune delle chiavi che fanno della nostra Scuola una piccola ma efficiente 'catena di trasmissione', in grado di trasmettere e veicolare conoscenze, saperi, professionalità. Lo scopo del nostro impegno, nella consapevolezza di un orizzonte in cui formazione e ricerca/tutela non possono che rappresentare le due facce di un'unica medaglia, è quello di cercare di garantire agli allievi un percorso di crescita personale e professionale costante, che travalichi il valore del diploma di specializzazione quale semplice requisito di accesso o canale preferenziale nella formazione delle graduatorie concorsuali. Il percorso dei due anni di specializzazione deve essere in grado di formare archeologi professionisti, capaci non solo di gestire attività cantieristiche o di schedatura materiali, ma anche pienamente consapevoli di svolgere un ruolo fondamentale nelle dinamiche di tutela e salvaguardia del nostro patrimonio archeologico. In occasione della ricorrenza del Ventennale dall'istituzione della Scuola di Cagliari, nel 2015, era stato fatto un bilancio dei risultati dei primi venti anni di lavoro, che hanno vissuto anche il passaggio dal vecchio al nuovo Ordinamento. Il quadro che ne era scaturito si poteva e si può ancora considerare positivo ed incoraggiante, caratterizzato da una percentuale del 70% circa di specializzati inquadrati nel mondo del lavoro nel settore dell'archeologia e della cultura, dalle Università alle Soprintendenze, dagli assessorati della Regione Sardegna fino alle sedi museali minori situate nell'Isola. Lo stretto rapporto che la Scuola fin dai suoi primi passi tiene ad istituire con il 'Territorio', sotto forma di indagini archeologiche, *surveys*, *summer schools* e tirocini, ha formato e continua a formare professionisti archeologi di alto livello, pienamente inseriti nel dibattito scientifico nazionale ed internazionale.

È dunque proprio nella prospettiva dell'acquisizione consapevole del proprio ruolo di archeologo che deve essere intesa l'occasione fornita dal Seminario di Studi *Confronti in Cittadella 2019*: interamente pensato e organizzato dalle allieve e dagli allievi della SSBA di Cagliari, come peraltro del tutto autonoma è stata la pubblicazione degli Atti che qui ci pregiamo di introdurre, il seminario aveva il duplice scopo di porre a confronto la nostra Scuola con una realtà omologa, ma a suo modo diversa per storia e territorio, e contestualmente creare un momento di dibattito pubblico, in forma di tavola rotonda allargata, che potesse porre al centro dell'attenzione le complesse problematiche che si

riconnettono a un percorso di professionalizzazione non poche volte difficile, soprattutto nell'ottica di possibili sbocchi lavorativi.

A cose fatte – ci sia concesso un filo di orgoglio – possiamo serenamente affermare che la sfida dei nostri allievi è stata ampiamente vinta: a loro tutti e al loro meraviglioso impegno va dunque il nostro più sincero ringraziamento². Ma se successo è stato, ciò è avvenuto anche in virtù dell'apporto determinante e qualificato della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici della Basilicata e della sua Direttrice Francesca Sogliani, che da subito ha aderito con entusiasmo alla proposta cagliaritana. Anche a lei e alla sua *équipe* va pertanto il nostro sentito e affettuoso ringraziamento per un momento di incontro che, non crediamo di sbagliare nel dirlo, è stato di reciproco arricchimento.

Nessuno di noi, in quei giorni primaverili del 2019, avrebbe mai potuto immaginare l'immane sfida che ci avrebbe riservato in sorte il 2020. Questa pubblicazione possa dunque costituire un buon auspicio per una ritrovata normalità, che possa nuovamente riservarci tanti altri fruttuosi confronti.

MARCO GIUMAN

Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali – Università degli Studi di Cagliari

mgiuman@unica.it

ROSSANA MARTORELLI

Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali – Università degli Studi di Cagliari

martorel@unica.it

² Rivolgiamo un ringraziamento particolare al comitato organizzatore (Michela Collu, Gianna De Luca, Claudia Pinelli, Laura Pisanu) e al collega Fabio Pinna che ha avuto l'onere di coordinare la seconda sessione del Seminario *Archeologie al lavoro. Percorsi formativi e profili professionali per una figura (sospesa?) tra passato e futuro*.